

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **26 (1954)**

Heft 6

PDF erstellt am: **16.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXVI - Fascicolo VI

Lugano, novembre-dicembre 1954

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. qm. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona. Locarno e Succ.

I SETTE COMANDAMENTI DELLA CONDOTTA DELLA GUERRA

Cap. FRANCHINI

Dalle direttive emanate dal Capo d'arma della fant. Col. Div. Weibel.

LA guerra è l'urto estremo di due volontà fattive, ognuna delle quali ha come scopo ultimo l'annientamento di quella contrapposta. L'esercito che manca di questa volontà assoluta non possiede la premessa essenziale al successo ultimo ed è destinato alla sconfitta.

Pur nelle sue espressioni più brutali e inumane, la guerra è in primo luogo un atto spirituale e su questo piano vanno cercati i suoi moventi, le soluzioni dei problemi che essa impone e la causa della sua fine o di un'interruzione. Il raggiungimento dello scopo ultimo della guerra, l'annientamento della volontà opposta, non è mai assoluto, ma limitato nel tempo e nello spazio. Lo spirito umano si ribella a qualsiasi assoggettamento violento e non persuasivo e ogni occasione propizia gli servirà per liberarsi, con tutti i mezzi a disposizione, da un'imposizione ritenuta ingiusta. Da ciò l'assurdità di ritenere la guerra atta a dare una soluzione definitiva a determinati problemi umani e la triste realtà del frequente ripetersi nella storia di questo